

INTERVISTA A ROSSI, GOVERNATORE DELLA TOSCANA

## «Autonomie senza senso Roma azzeri subito le differenze»

**Sandro Bennucci**

■ FIRENZE

**PRESIDENTE Enrico Rossi, è vero che la Toscana, come tante altre Regioni, è riuscita a mettere da parte il suo tesoretto?**

«No, abbiamo solo un bilancio in ordine, a prova di Standard&Poor's o di altre agenzie di rating».

**Allora perché avete messo un superticket sui farmaci, dividendo i cittadini toscani in quattro scaglioni corrispondenti ad altrettante fasce di reddito?**

«E' un obbligo di legge. Il balzello l'ha imposto il governo. In Lombardia pagano tutti 10 euro per ogni ricetta, noi insieme all'Emilia Romagna e all'Umbria, abbiamo deciso di far pagare di più chi guadagna di più».

**Ma la Toscana è ricca o povera?**

«Il concetto di povertà è relativo. Invece io mi domando perché il 15% della popolazione che risiede nelle 5 Regioni a statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli, ndr.), riceve dallo Stato il 29% dei trasferimenti, ossia 3.540 euro pro capite, a fronte dei 1.530 euro che ricevono gli abitanti delle Regioni ordinarie. Ripeto: perché lo Stato non mette tutti sullo stesso piano?».

**Le Regioni a statuto speciale nacquero per ragioni politiche e geografiche...**

«No, solo ragioni politiche: tensioni con l'Austria; irredentismo; separatismo siciliano; vicinanza con la Jugoslavia titina. Ma oggi queste ragioni non esi-

stono più. Che senso ha ritenere che cinque Regioni su venti siano ancora 'speciali'? Propongo l'azzeramento delle differenze e un'uguaglianza fra tutte le Regioni: il che non esclude interventi mirati, per esempio a favore del Mezzogiorno».

**Lei si lamenta dei tagli del governo: non è possibile fare di necessità virtù, ridurre gli stipendi, tagliare le poltrone e puntare a risparmi veri anche su scala regionale?**

«Senza la sanità, che è un capitolo a parte, la Toscana ha un bilancio di 2 miliardi e 200 milioni. Gli uffici dicono che il taglio statale è di circa 500 milioni di euro. Io sono sicuro che sia più alto. Ha ragione Formigoni: nessun ente viene colpito come le Regioni. Noi, comunque, abbiamo ridotto di parecchio le spese: il funzionamento della macchina è sceso da 32 a 25 milioni. Le indennità del presidente, degli assessori e dei consiglieri regionali sono le più basse d'Italia. Stiamo discutendo un nuovo taglio dei seggi. Abbiamo cancellato i compensi ai consigli d'amministrazione, sostituendoli con gettoni da 30 euro. Sono state chiuse 7 sedi all'estero e ora ridurremo da 14 a una sola le aziende di trasporto pubblico».

**E chiederete un «superbiglietto» per treni e bus a chi ha redditi più alti, come per le medicine...**

«No, qui è peggio: se il governo non ci ripensa, a marzo i treni regionali si fermeranno. Perché non avremo soldi per farli viaggiare. Quanto al biglietto, è vero, sarà unico da metà 2012 per tutto il trasporto locale (treno, bus, tramvia di Firenze ndr). Ma difendo la scelta di far pagare tanto a chi guadagna 5mila euro al mese e poco a chi ne guadagna appena 800».

*sandro.bennucci@lanazione.net*



**RICCHI  
E POVERI**

**Perché mai un toscano riceve dallo Stato meno della metà di un siciliano, ossia 1.530 euro contro 3.540?**

**DEMOCRATICO**  
Il governatore della Regione Toscana, Enrico Rossi (LaPresse)

**41,7 MILIARDI** è la somma del debito di tutte le Regioni nel 2010 (fonte Bankitalia). Lazio e Valle D'Aosta sono le uniche con il segno meno davanti al loro bilancio

